

PIANO REGIONALE PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

Introduzione

La tutela e la promozione della salute nei luoghi di lavoro, rappresentano un punto importante nelle politiche per la prevenzione, permanendo a tutt'oggi fortemente preoccupanti i dati relativi ai danni per la salute causati dalla attività lavorativa. La prevenzione degli infortuni rappresenta una delle priorità da affrontare visto che in Italia si verificano tuttora quasi un milione di infortuni lavorativi ogni anno, circa 1.300 dei quali sono mortali.

L'intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005 ha incluso la prevenzione degli incidenti tra le quattro priorità del Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 (art. 4 ed allegato 2) e anche in Sicilia è necessario prevedere un miglioramento delle attività di sorveglianza per il monitoraggio dell'efficacia degli interventi di prevenzione avviati.

Fonti informative disponibili

Attualmente presso il Dipartimento Osservatorio Epidemiologico a livello regionale sono disponibili alcune fonti informative correnti, sulla base di flussi sanitari attivati, utili per il monitoraggio del problema di salute in questione:

La piattaforma informativa in uso è sostanzialmente costituita da:

- ❖ Flusso Ricoveri Ospedalieri (SDO)
- ❖ Rencam (Disponibile su base informatica a livello regionale con copertura di oltre il 50% delle AUSL dal 2004)
- ❖ Flusso prestazioni 118 (non seguite da ricovero)
- ❖ Sistemi registrazione accessi PS (soltanto in alcuni Ospedali)

Sulla base di questi flussi si prevede di promuovere a livello centrale l'integrazione delle fonti in funzione della sorveglianza su base regionale (v. sorveglianza) prevedendo altresì l'acquisizione della banca dati INAIL ISPESL REGIONI

. I suddetti dati verranno anche utilizzati in funzione del monitoraggio dell'efficacia degli interventi di prevenzione avviati

Sorveglianza

Creazione/miglioramento del Sistema Informativo:

Sul fronte della sorveglianza verrà intrapreso su base regionale il rafforzamento del sistema informativo dedicato con l'obiettivo di creare un sistema su fonti informative correnti (es: dati INAIL standard dei report nazionale e regionale annuale) ed in particolare un sistema di sorveglianza sviluppato almeno sulla base dei progetti "Nuovi Flussi Informativi" e "Analisi delle cause degli infortuni mortali e gravi" ed un sistema informativo sui rischi derivanti dalle macchine ed impianti a partire dalle presunte non conformità alle direttive specifiche di prodotto

Con successivo provvedimento verrà individuato il piano operativo finalizzato a:

- definizione delle tipologie di eventi e rischi da sorvegliare;
- definizione dell'assetto organizzativo anche per quanto riguarda gli aspetti informatici;
- definizione dell'ambito territoriale di conduzione della sorveglianza: indicazione della/e ASL in cui sarà realizzato il sistema;
- definizione di indicatori di processo e di risultato ai fini del monitoraggio e della valutazione;
- definizione degli output informativi/comunicativi interni al sistema e nei confronti dell'utenza;
- definizione di un piano di formazione per gli operatori coinvolti;
- tempi per la realizzazione.

Verrà a tal fine costituito un Gruppo di coordinamento regionale del progetto composto dai referenti per la medicina del lavoro individuati dalle aziende, dai referenti regionali preposti alla materia e ai flussi informativi regionali.

Interventi di prevenzione

Nell'ambito del piano operativo, redatto a cura del Gruppo di Coordinamento, verranno definite in dettaglio

- iniziative di prevenzione mirata per comparti prioritari, tenendo conto che comunque almeno dal punto di vista degli indici infortunistici risultano a maggior rischio per la sicurezza, ubiquitariamente l'edilizia, ed a seguire i trasporti, alcune lavorazioni metalmeccaniche, l'industria del legno, l'agricoltura, il tessile;
- piani specifici dedicati, oltrechè al controllo, anche all'informazione ed all'assistenza delle piccole e delle micro imprese nonché dell'artigianato, che - in base all'analisi dei dati

*Dipartimento Osservatorio Epidemiologico
Regione Siciliana*

infortunistici e dei risultati del “monitoraggio e controllo sull’applicazione del D.Lgs 626/94” - sono quelle dove si riscontrano le maggiori criticità, ed altresì di categorie di lavoratori le cui peculiarità implicano particolare osservazione ed azioni di supporto (lavoratori precari, lavoratori immigrati, minori, ecc.)

- azioni specifiche per il supporto in particolare ai Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza che, sempre in base ai dati emersi dal “monitoraggio e controllo sulla applicazione del D.lgs 626/94”, forniscono un positivo e concreto apporto al miglioramento della sicurezza in azienda, laddove posti nelle condizioni di esprimere il loro ruolo in modo qualificato e sinergico con le altre componenti aziendali;
- indicazioni alle aziende per la buona qualità formativa e adozione di metodologie di controllo, per quanto possibile condivise con le parti sociali, tese a valutare l’efficacia della formazione svolta dalle aziende stesse verso i propri lavoratori in ottemperanza alle richieste legislative.

- tempi per la realizzazione;
Tempi e costi per la realizzazione

Tempi 3 anni

Costi

livello centrale: per sviluppo e integrazione basi dati 100000 E/anno

livello territoriale (intera regione): per interventi e raccolta dati: 900000 E/anno

Totale complessivo: 3000000